



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1958 del 07/07/2025

Classifica: 010.02.01

Anno 2025

(Proposta n° 3609/2025)

<i>Oggetto</i>	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS AI SENSI DELLA MISURA 4 PUNTO 6 DELL'ATTO DI REGOLAZIONE RECANTE LA "REVISIONE DELLA DELIBERA N. 49/2015" ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 154/2019 DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI (ART) E SS.MM.II. E APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SUI LOTTI DI AFFIDAMENTO DI CUI ALL'ATTO DI REGOLAZIONE RECANTE LA DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI SERVIZIO PUBBLICO E DELLE MODALITÀ PIÙ EFFICIENTI DI FINANZIAMENTO APPROVATO CON DELIBERA 48/2017 DALL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI (ART)
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PATRIMONIO E TPL AMBITO TPL E TRASPORTO PRIVATO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Patrimonio e Tpl Ambito Tpl e Trasporto Privato
<i>Riferimento PEG</i>	84
<i>Resp. del Proc.</i>	ARCH. ALBERTO MIGLIORI
<i>Dirigente/Titolare E.Q.</i>	Dott. Arch. Alberto Migliori

GARSI

Il Dirigente

VISTI:

- il Decreto legislativo 422/1997 “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59” che ripartisce le competenze in materia di trasporto pubblico locale fra Regioni ed Enti locali in materia di organizzazione e gestione del trasporto pubblico locale;
- la Legge regionale della Regione Toscana n. 42/1998 che, in attuazione del citato decreto legislativo 422/1997 individua le competenze della Regione e degli Enti locali per l’organizzazione del trasporto pubblico a livello regionale;
- la L.R.T. n. 65/2010 “Legge Finanziaria per l’anno 2011” ed in particolare il Capo II recante disposizioni in materia di Tpl e modifiche alla L.R.T. 42/98 con cui la Regione Toscana ha operato una sostanziale riforma del Trasporto Pubblico Locale, individuando un unico Lotto di gara per l’esercizio del Tpl in ambito regionale, facendo salva tuttavia all’art. 88. 3, la possibilità per gli Enti Locali di prevedere ulteriori lotti “a domanda debole”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 20/02/2012 che ha definito la Rete dei Servizi Deboli quale “rete di servizi di carattere locale di adduzione alla rete principale, svolti nell’ambito di singoli comuni, con diverse tipologie gestionali (dal Tpl affidato con gara ai servizi scolastici a porte aperte all’utilizzo dei buoni- taxi etc), caratterizzata da domanda debole e flessibilità dell’offerta”;
- la Deliberazione dell’allora Giunta Provinciale della Provincia di Firenze n. 109 del 17/07/2012 con la quale, a seguito della chiusura della Conferenza Provinciale dei Servizi Minimi, è stata approvata la struttura della rete debole di competenza dell’allora Provincia di Firenze;
- il Regolamento Europeo (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, che costituisce il riferimento normativo per l’affidamento e la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale su strada;
- la Deliberazione dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019 recante “Conclusione del procedimento per l’adozione dell’atto di regolazione recante la revisione della delibera n. 49/2015, avviato con delibera n. 129/2017” con cui ART ha approvato l’Atto di regolazione recante la “Revisione della delibera n. 49/2015 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l’assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica” vigente attualmente nel testo successivamente emendato da successive delibere dell’Autorità ed in particolare la Misura 3 che specifica che “l’EA individua l’elenco dei beni strumentali all’effettuazione del servizio oggetto del nuovo affidamento, successivamente pubblicati unitamente alla documentazione che disciplina la procedura”, nonché la Misura 4.6 dell’Atto di regolazione approvato con tale delibera ove si prevede che:
 - o In caso di affidamento con gara, l’EA esperisce una consultazione, da concludersi entro 60 giorni e, comunque, in tempo utile per la pubblicazione della documentazione che disciplina la procedura di affidamento, finalizzata almeno a:

- a) L'identificazione dei beni essenziali/indispensabili messi a disposizione dal GU o da altri proprietari, anche aventi caratteristiche analoghe, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dei servizi oggetto di gara;
 - b) b) la ricognizione delle caratteristiche tecnico-funzionali dei predetti beni, delle condizioni economiche e contrattuali di subentro dell'IA o di qualsivoglia altro aspetto relativo alla disciplina dei beni strumentali;
 - c) la definizione degli obiettivi e indicatori di qualità del servizio previsti ai sensi della Misura 16;
 - d) la specificazione di (eventuali) requisiti di partecipazione degli operatori;
 - e) l'individuazione del personale preposto all'erogazione del servizio;
 - f) lo schema di PAD.
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 48/2017 recante "Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012" con cui ART ha approvato l'Atto di regolazione recante "Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012." ed in particolare la Misura 6 dell'Atto di regolazione che prevede che "anche in caso di affidamento diretto o in house, è utilizzata la consultazione dei soggetti portatori di interesse, di cui alla Misura 2, punto 6, della Delibera n. 49/2015 ART, in esito alla quale è prodotta un'apposita relazione nella quale il soggetto competente illustra e motiva anche le opzioni di finanziamento degli obblighi di servizio pubblico di cui alla precedente Misura 4, punti 7 e 8, ed i fattori di mercato considerati ai fini del dimensionamento dei lotti da affidare".
 - La Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 60 del 25 Giugno 2025, con cui è stata approvata la relazione di cui all'articolo 14 del D. lgs. 201/2022 e individuata la modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale del c.d. "Lotto Debole" di Competenza della Città Metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO CHE:

- attualmente il servizio di trasporto pubblico locale di competenza della Città Metropolitana di Firenze è gestito sulla base del Contratto Rep. N. 21704/2017, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007, negli Ambiti Mugello-Alto Mugello e Valdarno-Valdisieve della Città Metropolitana di Firenze, tra la Città Metropolitana di Firenze e l'aggiudicatario RTI ColBus;
- l'affidamento in essere, anche in virtù della proroga di cui all'atto dirigenziale n. 1003 del 22/04/2024 approvata in virtù della previsione dell'Articolo 24, comma 5bis, del D.L. 4/2022, termina in data 31/12/2026;

- Regione Toscana con Decreto n. 22873 del 20-10-2023 ha assegnato e impegnato le risorse in favore delle Province e dei Comuni sulle annualità dal 2026 al 2032 relativamente ai servizi TPL in aree a domanda debole;
- Città Metropolitana di Firenze in fase di pubblicazione della gara dovrà acquisire i relativi impegni di spesa anche da parte dei Comuni facenti parte la Gestione Associata;
- con Atto Dirigenziale N. 556 del 03/03/2025 si è preso atto del verbale sottoscritto dai Comuni della Gestione Associata Lotto Debole e dalla Città Metropolitana di Firenze che, vista la scadenza del 31/12/2026, delega la Città Metropolitana alla predisposizione e gestione della nuova procedura di gara e del relativo contratto per l'affidamento di una nuova concessione
- Città Metropolitana di Firenze ha predisposto un'istruttoria relativa all'affidamento del servizio e all'individuazione della modalità di affidamento e la conseguente relazione prevista dall'Art. 14 comma 3 del D. Lgs. 201/2022, che individua quale modello di gestione preferibile per il servizio "affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea" di cui all'Art. 14 comma 1 del D. Lgs. 201/2022, anche in virtù dei risultati dell'attuale gestione in termini di efficacia, qualità del servizio, livello di investimenti realizzati e costo del servizio;
- ai sensi dell'Art. 31 comma 2 del D. Lgs. 201/2022 la relazione di cui all'Art. 14 del medesimo decreto è stata pubblicata "senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione".
- con la Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 60 del 25 Giugno 2025 richiamata si è dato mandato al sottoscritto Dirigente di assumere gli atti necessari per il proseguo della procedura nonché di procedere all'invio all'Autorità di regolazione dei Trasporti della documentazione necessaria senza ulteriori atti approvativi da parte del Consiglio Metropolitano, fatte salve le competenze attribuite ex lege al Consiglio Metropolitano medesimo.
- per il proseguo della procedura si rende necessario dare inizio alla fase di Consultazione pubblica come previsto dalla Misura 4 dell'Allegato "A" alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 154/2019, i cui esiti saranno sintetizzati e contenuti nella Relazione di Affidamento da redigere da parte dell'EA come previsto dalla Delibera stessa, funzionale inoltre anche alla consultazione prevista dalla Misura 6 della Delibera 48/2017 della medesima Autorità
- Città Metropolitana di Firenze intende sviluppare l'affidamento del servizio su un lotto unico ricomprendente tutte le percorrenze del servizio e quindi ai sensi delle indicazioni di cui alla Misura 6 dell'Atto di regolazione n. 48/2017 (ART), è necessario in fase di consultazione degli stakeholders predisporre anche lo schema di Relazione sui Lotti di Affidamento, ai fini di disporre di contributi utili alla scelta sulla perimetrazione dei lotti di affidamento.
- l'ufficio TPL di Città Metropolitana di Firenze ha provveduto:

- o alla individuazione dei beni strumentali all'effettuazione del servizio oggetto del nuovo affidamento, in collaborazione con l'attuale gestore;
 - o alla redazione del Documento di Consultazione degli stakeholders ai sensi della Misura 4 punto 6 dell'Atto di regolazione recante la "Revisione della delibera n. 49/2015" allegato alla Deliberazione 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART) e ss.mm.ii;
 - o alla redazione dello schema di Relazione sui Lotti di Affidamento di cui all'Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento approvato con Delibera 48/2017 dall'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) da sottoporre a consultazione pubblica nell'ambito della consultazione di cui alla Misura 4 dell'Atto di regolazione approvato con Delibera 154/2019 succitato
- Responsabile Unico del procedimento per la concessione è il sottoscritto Dirigente;

RICHIAMATO

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 9 del 12.03.2025 che ha confermato al sottoscritto l'incarico di Dirigente della Direzione "Patrimonio e TPL" della Città Metropolitana di Firenze;

DETERMINA

1. Di approvare il documento per la consultazione dei soggetti portatori di interesse ai sensi della Misura 4 punto 6 dell'Atto di regolazione recante la "Revisione della delibera n. 49/2015" allegato alla Deliberazione 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART) e ss.mm.ii. comprensivo dei relativi allegati;
2. Di approvare lo schema di relazione sui lotti di affidamento di cui all'Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento approvato con Delibera 48/2017 dall'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) da sottoporre a consultazione pubblica nell'ambito della consultazione di cui alla Misura 4 dell'Atto di regolazione approvato con Delibera 154/2019;
3. Di dare avvio alla fase consultazione dei portatori di interesse, definendo come termine ultimo per dare un riscontro la data del 30 settembre 2025;
4. Di procedere alla pubblicazione dei suddetti documenti sul sito istituzionale dell'Ente dandone comunicazione ai soggetti portatori di interesse con particolare riferimento a:
 - a. Il gestore uscente;
 - b. Le associazioni di categoria più rappresentative di settore ANAV e ASSTRA;
 - c. Le associazioni degli utenti dei servizi;
 - d. Gli Enti locali ricompresi nel territorio interessato dall'affidamento.
5. Di partecipare il presente atto ai Comuni della gestione associata, alla Regione Toscana nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione e raccolta.

Allegati parte integrante:

Allegato Impianti.pdf.p7m (Hash: 22eb25b1aa7236dc1327b9ed814d283434dc3037cfa0d0bf5518f5bc4cca17d0)

Allegato Mezzi.pdf.p7m (Hash: 951b1330dd75dcf9d8c7393ed5c7d9d1fa84a7b305506be565aa7e607bc5d524)

Allegato Paline.pdf.p7m (Hash: d2cc61f8508efa2a88d3d560ff94d3830a3ba0ecdbf4a2f18ce185f4b4372b56)

Allegato Personale.pdf.p7m (Hash: 2286c087f2cedcd0d91687db892cca2c1a683c4759b995033c995bda24918413)

Allegato qualità.pdf.p7m (Hash: fcca81cfd10a26ca9b37998197bb5789da7f8f191a807a806e98789572b6e922)

Allegato "Planimetrie delle aree di stazionamento limitrofe al deposito di Reggello".pdf.p7m (Hash: 36e6183c1f945e3f0a58443202fd9d492bbf8fa0b7eb1caa38df0548cf62f7c8)

Documento_consultazione_TPL.pdf.p7m (Hash: d08436501e38a6b110ffc40febb48cd93426efde2a4516cf30c7f7e8679551dd)

Piano-di-accesso-al-dato.pdf.p7m (Hash: 65f4a215bde331a26359fa69d19df4166d9763b1c857a4413e10de503fae2b28)

Relazione_Lotti_CMFI.pdf.p7m (Hash: 2e44b8e90b09c1d408934924626e82de517e4ec5aec9ed8378d4d027299b43ad)

Firenze, 07/07/2025

IL DIRIGENTE
ALBERTO MIGLIORI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”